

L' Accademia Valdarnese del Poggio, nata nel 1805 a Figline Valdarno con lo scopo di onorare l'esperienza di Poggio Bracciolini, sviluppò subito la sua attività intorno ad una prima raccolta di fossili e alla biblioteca. L'istituzione venne trasferita, tra il 1818 e il 1819, nella magnifica cornice del chiostro quattrocentesco dell'ex convento di San Lodovico a Montevarchi. Fu eretta in Ente Morale con R. D. del 1-02-1874.

Nella struttura è conservato e gestito il patrimonio dell'Istituzione: il prestigioso Museo Paleontologico, uno dei più antichi d'Italia e ricco quasi esclusivamente di reperti fossili locali, e la Biblioteca Poggiana (con un patrimonio di circa 30mila volumi) ove si conserva un prezioso manoscritto del *Decameron*.

Tra gli scopi primari dell'Accademia vi è la ricerca scientifica (con particolare riguardo alla geologia e alla paleontologia, alla storia, alle tradizioni locali e alla musica) collaborando con Università e con l'IRRE Toscana.

Nel 2005 l'Accademia ha ricevuto un'importante donazione da parte del giornalista e critico musicale Ottavio Matteini di circa 10mila dischi e cd che hanno contribuito ad avviare un'attività di promozione e diffusione musicale oltre che di ricerca musicologica.



Società Dantesca Italiana



L'Accademia Valdarnese del Poggio celebra Dante

COMITATO SCIENTIFICO

SALVATORE DELL'ATTI

PIERO MIOLI

FRANEK SZNURA



Accademia Valdarnese del Poggio

Via Poggio Bracciolini, 36/40 - 52025 Montevarchi (Ar) -

Tel 055-981812 Tel/fax 055-981227

info@accademiadelpoggio.it www.accademiadelpoggio.it

«Qualunque melodia più dolce suona qua giù»:

LA MUSICA IN DANTE

GIORNATA DI STUDI

CON IL PATROCINIO DELLA
SOCIETÀ DANTESCA ITALIANA

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2015—MONTEVARCHI (AR)

SALA GRANDE DELL'ACCADEMIA

Presentazione

La Giornata di Studi, una delle poche in Italia che celebra musicologicamente il Sommo Poeta in occasione del 750esimo anniversario della sua nascita, ha l'intento di indagare e portare nuovi contributi scientifici su quanto la produzione dantesca abbia influito e abbia generato composizioni musicali nei vari secoli a livello europeo.

Si indagherà, quindi, non solo sulla presenza della musica nell'opera di Dante, ma anche sulle intonazioni di suoi versi e su lavori a lui ispirati o a suoi personaggi.

Programma

Ore 10:00 Saluti delle Autorità

Saluto del Presidente dell'Accademia Valdarnese del Poggio,
prof. **Franek Sznura**

Saluto del direttore artistico dell'Audioteca «O. Matteini»,
prof. **Salvatore Dell'Atti**

Per il personale della scuola che partecipa alla Giornata di Studi sarà rilasciato, a richiesta, un attestato di frequenza, come recita l'art. 64 del CCNL/2007.

Presiede Franek Sznura

Claudio Santori, «Diverse voci fanno (?) dolci note...»: spunti musicali nell'opera dantesca

Piero Mioli, *La Commedia* come riflesso superiore del Due-Trecento musicale

Cecilia Luzzi, Riflessi del *trobar clus* e dello sperimentalismo dantesco nella tradizione del madrigale musicale del Cinquecento

Elisabetta Pasquini, *La Francesca da Rimini* di Saverio Mercadante

Ore 15:00

Presiede Piero Mioli

Biancamaria Antolini, *La Sinfonia Dante* di Liszt

Guido Salvetti, La presenza dell'*Inferno* dantesco nel sinfonismo e nell'opera del secondo Ottocento

Lucia Navarrini, *Dante* (1890) di Benjamin Godard

Salvatore Dell'Atti, Echi musicali a Firenze nel 1890 intorno all'Esposizione Beatrice: *l'Inno alla Pace in onore della Beatrice di Dante* di Augusta Holmès

Ascolto del *Lamento del conte Ugolino* di Francesco Morlacchi
[prima versione per soprano e quartetto d'archi]
a cura di **Claudio Santori**